Anno XXXV. - N. 49. Martedì 28 Febbraio 1882 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Contrariamente a quello che ci era stato annunziato dall' ultima nostra corrispondenza romana riunivasi l'Ufficio Centrale del Senato, designato già fino dal 16 corrente ad esaminare il progetto di legge sullo scrutinio di lista. Pochi erano gli intervenuti. Nondimeno furono tanti da confermare a presidente il senatore Saracco e a relatore il sen. Lampertico.

Così è fatto il primo, e forse più decisivo passo all' approvazione pura e semplice del progetto quale uscì dalle discussioni della Camera. Mentre, infatti, si annunzia che il ministero era risoluto di respingere qualunque modificazione che l' Ufficio Centrale od altri volessero proporre; all' ordine del giorno della Camera, al N. 6, è posto il noto *affare* del riscatto delle ferrovie interprovinciali del Veneto. E quale concessione stringa questo riscatto di lista, lo sanno bene gli onorevoli Depretis e Lampertico. Così le sorti della rappresentanza delle minoranze possono già ritenersi fissate. Il giusto e provvido principio sarà respinto anche dal Senato inesorabilmente.

Se i rapporti nostri colla Francia sono una delle questioni che scottano, ve ne è un'altra che scotta certamente assai più, ed è quella dei rapporti tra la Russia e la Germania e l' Austria. A Berlino si è sentita più forte l' eco dei discorsi di Skobeleff, che a Vienna e a Pest. La stampa germanica ne fu commossa almeno più della stampa austriaca ed ungherese. Ciò che vorrebbe dire che nella vicina Monarchia, il colpo era più aspettato, ed hanno saputo dissimularne l'effetto.

L' ufficiosa *Norddeutsche Zeitung* di Berlino se la prende col giornale russo *Nowoie Wremia*, organo di Ignatieff, che ha approvato i discorsi di Skobeleff. Il giornale ufficioso berlinese constata che è tanto più scandalosa questa approvazione da parte dell' organo di un ministro russo, ai discorsi di Skobeleff, poichè questi, dichiarando che il Russo di origine tedesca è il maggior nemico della Russia, attaccava direttamente la dinastia, che è di origine tedesca.

L' *Herald* di Nuova Yorck riferisce una conversazione del suo corrispondente parigino con Myatovich, ministro serbo, che è adesso a Parigi, il quale avrebbe detto non credere prossima una guerra tra l' Austria e la Russia, ma però crederla o presto o tardi inevitabile, aggiungendo che in questo caso i Serbi, che non vogliono divenire Russi, ma rimanere Serbi, starebbero coll' Austria. La conchiusione non ci pare tuttavia egualmente sicura.

Lord Granville, alla Camera dei lordi, disse che il Ministero si opponeva all' inchiesta, nominata dalla Camera dei lordi, perchè non vuole l' *interruzione della pacificazioue in Irlanda e dell' applicazione del Landact.* Per dire il vero se si potesse interrompere qualche cosa in Irlanda, non sarebbe la pacificazione, ma lo stato di rivolta tra Governo e governanti. E la Camera dei Comuni n' è persuasa tanto quanto la Camera dei Lordi; tanto è vero che si crede inevitabile, come annunciò un dispaccio di Londra, la caduta del Ministero.

Si era parlato del viaggio del Re Giorgio a Costantinopoli, notizia che venne smentita in seguito. Scrive a questo proposito il *Messaggero di Atene*:

« Questo viaggio avrebbe potuto aver luogo all' epoca in cui le potenze consigliavano ai gabinetti di Atene e di Costantinopoli di intendersi direttamente per la soluzione della questione delle frontiere. Se gli uomini politici del Bosforo si fossero mostrati più concilianti, se essi avessero capito, che era loro interesse di aver dei riguardi per la Grecia e l' elemento ellenico, essi avrebbero preso l' iniziativa di un convegno tra i due sovrani. Sfortunatamente questi uomini politici sembrano non avere altra preoccupazione che di urtare la Grecia e l' elemento ellenico dell' impero ottomano. Tutti sanno ciò che è avvenuto dopo la decisione della Conferenza di Berlino, la resistenza dei turchi ad accettare su di alcuni punti il tracciato indicato dalla convenzione di Costantinopoli, il cavillo della chiusura dei nostri uffici postali nelle principali città dell' impero, ecc. Ove la situazione si complicasse di nuovo in Oriente, ove la Turchia si trovasse implicata in una guerra qualunque, la Grecia non commetterebbe come nel 1877 l' errore di serbare una benevola neutralità; essa non consulterebbe che il proprio interesse. »

LA CIRCOLARE DEPRETIS

Il ministro dell' interno, con apposita sua circolare diretta ai prefetti ed ai questori del regno, ha diramate nuove e più precise istruzioni intorno al servizio di sorveglianza sulle persone pregiudicate e sospette, e sulle norme per le proposte di invio al domicilio coatto, sull' impianto e sulla tenuta del registro biografico dei pregiudicati e dei sospetti.

A tenore di queste istruzioni, i funzionari ed agenti di pubblica sicurezza dovranno spiegare la massima diligenza ed oculatezza nel sorvegliare le persone sospette, regolandosi però in modo da impedire bensì che i sorvegliati ricadano nel delitto, ma senza rendere più difficile il darsi ad onesta occupazione, e guadagnarsi col lavoro il vitto a coloro che dieno sicuri indizi di ravvedimento.

Nelle proposte per domicilio coatto dovranno sempre specificarsi in modo concreto e determinato i motivi del richiesto provvedimento, omettendo quelle indicazioni generiche, vaghe, le quali si possono applicare a qualsiasi pregiudicato: mancando l' enunciazione chiara di tali motivi, la commissione consultiva chiamata a pronunziarsi sulle proposte non potrebbe emettere un parere fondato, e potrebbe quindi avvenire che dichiarasse non doversi inviare a domicilio coatto qualche individuo pericoloso per la pubblica sicurezza, e che meriterebbe di essere allontanato dalla abituale sua residenza.

Circa l' impianto e la tenuta del registro biografico, il Ministero avverte che ogni ufficio di pubblica sicurezza vi dovrà inscrivere coloro, i quali siano stati o saranno nella giurisdizione di ogni singolo ufficio, dal primo dell' anno in corso, denunciati per l' ammonizione, ammoniti, sottoposti a sorveglianza speciale, condannati dall' Autorità giudiziaria, inviati a domicilio coatto, oppure vi si trovino scontando la pena precedentemente stata loro inflitta.

Per ultimo il Ministero invita gli ufficiali di P. S. a limitare per ora le richieste di fotografie dei condannati a quelle dei malfattori più audaci e più temibili.

L' Innesto del Carbonchio

Ferrara 27 Febbraio 1882

Pregiatissimo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese.*

A conferma della nostra dichiarazione gentilmente pubblicata sabbato scorso nel N.° 47 del pregiato Giornale da Lei diretto: non che a togliere qualsiasi inesatta interpretazione della medesima, siamo a pregarla di voler riportare nel prossimo numero della lodata *Gazzetta* il seguente articolo dell' Illustre Pasteur tolto dalla *Revue Vétérinaire de Toulouse* 1881, integralmente tradotto, intitolato: *Istruzione sul manuale operatorio delle così dette Vaccinazioni Carbonchiose.*

Principio su cui è fondato quest' innesto

La malattia, conosciuta sotto il nome di carbonchio od anche di sangue alla milza, ritiensi come prodotta da un organismo microscopico (bacteride) che si sviluppa nel sangue degli animali.

Se si introducono alcune goccie di sangue di un animale morto di carbonchio sotto la pelle di un montone o di un coniglio in buono stato di salute, la morte pel carbonchio sopravviene in quasi tutti i casi al termine di due o tre giorni. Il bacteride, causa della morte, è dunque dotato di una grande virulenza. Se si coltiva questo organismo, se cioè lo si fà sviluppare in liquidi appropriati, egli conserva la sua virulenza. Ma col mezzo d' un artifizio particolare descritto nei Resoconti dell' Accademia delle scienze di Francia (1880), i signori Pasteur, Chamberland e Roux son pervenuti ad attenuare la virulenza del bacteride ed han potuto ottenere bacteridi d' una nuova specie, la cui virulenza va progressivamente scemando. E così si possono avere bacteridi sommamente virulenti i quali determinano pressochè infallibilmente la morte, altri bacteridi più o meno attenuati che comunicano all' animale

35 APPENDICE

POVERI EMIGRATI

IX.

Un mese dopo

« — Islay, risposi, voi abituato alla libertà del deserto, voi lontano dalla società e non sotto il giogo delle sue convenienze non potete conoscere, immaginare le conseguenze di certi passi non calcolati. Islay, ritornate alla vostra terra, lasciatemi sola, ho bisogno di pensare, di meditare su questo amore.... disgraziato. Io non dimenticherò il mio salvatore, io saprò a tempo consolarlo, ma lasciatemi sola.

« Islay pensò un poco, poi rispose:

« — E se mi dimenticasti?

« — No, non vi dimenticherò.

« — E quando dovrò rivederti?

« — Fra un mese.

« — Un mese, disse lui con aria ansiosa, non capisco; quanti giorni?

« — Trenta almeno.

« — È troppo, so di non resistere!

« — Ve lo chiedo come prova. Se mi amate davvero, voi aspetterete.

« Lui acconsentì con un cenno del capo.

« — È anche buono, pensai.

« Era tardi e ci lasciammo. Io rientrai e pur pensando all' imprudenza commessa, non vi trovai rimprovero; la coscienza mi diceva tante cose nere, ed io restai sino a tarda notte alla finestra.

« Sono trascorsi venti giorni da quella notte e mi pare un' eternità! »

X.

Odio indiano

Ricordate lettrice quella notte quando Islay sognò Rita e dimenticò Katriel, il colloquio tra questa e quello e la selvaggia conclusione?

Katriel lasciò quel *toldo* e disse in cuor suo « *per sempre!* »

Furente di gelosia essa volle seguire le tradizioni degli avi e pensò alla vendetta!

— Ma, pare mi voglia chiedere qualche lettrice più incredula, più difficile a contentare, ma vi pare, che per un semplice sospetto possa una fanciulla odiare l'amante?

— Innanzi tutto, riprendo io, Katriel era indiana e la sua rivale era un *volto pallido.* Katriel era amante, ed amava col fuoco della sua razza. Ed infine, non basava più su soli sospetti, essa aveva fra mano la testimonianza del come la tradisse il capo indiano. Aveva trovato il foglio perduto da Islay! Quella lettera in cui gli narrava a Rita tutta la storia del suo amore cieco, delle sue sofferenze. Islay credeva di agire inosservato, ma Katriel lo seguiva sempre, l' aveva un giorno seguito sino al *Bosco de la Vieja.* Allorquando vide sfuggire ad Islay il il foglio succennato, essa indovinandone il valore, se n' era impadronita.

Ecco un'altra combinazione inverosimile. Combinazioni che succedono solo nei romanzi.

Tutto può succedere, tutto. Il vincere un terno al lotto è una combinazione rarissima, eppure ad ogni estrazione vi sono i fortunati che vincono. Ricordate gli avvenimenti della vostra vita, giungete man mano sino all'oggi; quante combinazioni stranissime non vi trovate?.. Cento, dippiù forse! Poi la mia storia è vera; io non invento, copio. Ve lo confessai.

Una notte Katriel uscì dalla sua capanna gesticolando come una pazza, silenziosa come un fantasma. Fu allora che vide Islay galoppare verso il *Bosco de la Vieja* e che raccolse il foglio a lui sfuggito. Non comprendendone il significato, andò alla nera e solinga capanna della strega Izebele; le spiegò in poche parole il movente che l' aveva condotta a lei ed in ultimo le porse il foglio.

Izebele lesse.

Katriel divenne livida.

— A stà notte, le disse la strega.

— A stà notte, rispose Katriel, e ritornò furibonda, umiliata al suo toldo.

una malattia più o meno benigna, ed infine bacteridi sprovvisti di ogni virulenza, i quali non comunicano alcuna malattia agli animali.

Or quando un animale andò soggetto alla malattia benigna in seguito ad introduzione sotto la sua pelle di bacteridi attenuati nella loro virulenza, egli non è più atto a contrarre la malattia mortale, cioè a dire questo animale non può più morire di carbonchio, almeno per un certo tempo, la cui durata non potè ancora essere stabilita, e che lo sarà nel corso dell'anno 1882 e delle seguenti annate, se questa immunità debbe durare più di un anno.

Si è su questo fatto che riposa il principio della vaccinazione carbonchiosa. Affine di non comunicare agli animali una infermità, che in alcuni potrebbe esser grave, si fanno delle inoculazioni preservatrici: la prima con un bacteride molto attenuato (primo vaccino), il quale non dà agli animali che una leggerissima febbre, ed una seconda, da dodici quindici giorni più tardi, con un bacteride più virulento (secondo vaccino), che ucciderebbe un certo numero di animali, se essi non fossero già in parte preservati dalla precedente inoculazione. Ma in forza di questo preserbamento parziale gli animali non provano tuttavia che una leggera febbre. Allora gli animali sono tutt'affatto vaccinati, ossia son divenuti refrattarii alla malattia carboncolare.

Si possono così vaccinare montoni, capre, vacche e cavalli.

(Continua)

Dalla Capitale

Roma, 24 febbraio.

(L.) Gli addormentatori ci dicono che ora la Francia è meglio disposta verso l'Italia. I gallomani, che non sono tutti addormentatori, fingono di credere a quella nuova benevolenza per meglio spingere gli italiani a considerare i repubblicani francesi, come fratelli affettuosissimi, sì che sia bene imitarli e creare una repubblica sorella. Già quella del quarantotto fece la spedizione di Roma a favore del papa, e questa fu la risposta ai repubblicani d'Italia. Quello che farebbe volontieri la nuova lo vediamo a molti indizi. Quando in Italia era ministro degli affari esteri il Cairoli, la Francia n'ha fatto contro di noi d'ogni sorta, ma si disse che erano i ministri d'allora e non la nazione cui si doveva dar colpa di quei fatti, che il Cairoli accettava con profondi inchini, benchè lo chiamino Baiardo. Egli si lasciava abbindolare dal marchese di Noailles e non prestava fede nè al console Macciò nè all'ambasciatore Cialdini. Ora è mutato il ministero francese, e noi abbiamo a ministro il Mancini che per certo vale meglio del Cairoli, ma la Francia non ci è più amica per questo. Il trattato di Commercio, non si conchiude; si muove guerra alla nostra rendita; i nostri operai, che sono in Francia, vengono assaltati, feriti vilmente e crudelmente come sotto il ministero precedente. So che il Mancini è inquieto, non vorrebbe fare la trista figura del Cairoli. Egli se non altro non si farà canzonare allo stesso modo: ma che cosa potrà fare, quali soddisfazioni ottenere se noi siamo soli e quasi inermi? La Francia, dopo avere rimandato a Tunisi il Roustan, affinchè la sua rimozione non sembrasse una soddisfazione data all'Italia, ora lo promuove mandandolo ministro di Francia a Washington! Che sia un'offesa alla moralità, dopo i turpissimi fatti che ha messo in piena luce il processo, è cosa che non ci riguarda, ma possiamo ben domandare al nostro governo che cosa egli pensi di fare dell'egregio nostro console Macciò, comportatosi tanto onoratamente. Abbia il nostro ministero almeno il facile coraggio di promuovere anch'egli il Macciò, come avrebbe dovuto fare il Cairoli se avesse dato ascolto al generale Cialdini: e nello stesso tempo domandi soddisfazione per le iniquità commesse contro i nostri a Salindres: e di questi nuovi insulti come di quelli dell'anno passato non si dimentichi nell'apparecchiarsi alleanze per le minacciose *eventualità* che si preparano in Europa e in Africa.

Dura tuttavia vivissima l'impressione delle gravi disgrazie accadute all'ultima corsa dei *barberi*. Ci voleva per altro tutta la maligna imbecillità d'un foglio sonzoniano per tirare in iscena anche per questo la Destra, il Menabrea ecc.! È da notare che appunto i giornali della Destra sono stati sempre i più accaniti avversarii di tali corse. L'*Opinione* principalmente le ha combattute sino alla noia. Ora si dice che il Principe Odescalchi voglia interpellare su questo proposito il ministero per ottenerne la promessa che negli anni venturi questo barbaro divertimento sarà proibito. È bene che la proposta venga fatta da un romano. Se ben vi ricorda, questa abolizione fu proposta ancora, ma era subordinata alla condizione che si trovasse un divertimento equivalente. Quaranta proposte furono fatte, ma nessuna parve accettabile. Ora le fantasie hanno tempo di prepararsi a mostrare il proprio valore, nel caso che si dica da vero, e che l'anno venturo questa abolizione sia fatta più lealmente di quella del macinato e di quella del corso forzoso.

PROGRESSO VERO

Roma mantiene la barbara costumanza della corsa dei Barberi, ma in molte altre cose procede a livello delle più colte e progredite città. Nè è prova il seguente manifesto pubblicato dalla società costituitasi per la cremazione dei cadaveri:

« Il voto dell'Associazione romana per l'incenerimento dei cadaveri è oggimai compiuto. Le alte ragioni d'igiene e di moralità, che hanno ispirato quest'Associazione, ebbero un'eco favorevole nel seno dei nostri rappresentanti comunali, quando, in seguito all'unanime deliberazione della commissione sanitaria provinciale, il Consiglio a grande maggioranza decretò la cessione di un'area nel cimitero monumentale a Campo Verano, per erigervi il tempio crematoio.

« Non sia Roma seconda alle altre città nel rivendicare le patrie tradizioni, che ricordano la sapienza dei nostri antenati e che solo furono poste in oblio quando i pregiudizi inceppavano l'umana attività.

« La religione dei morti ed il sentimento morale della personale dignità divengono più sublimi e cari irradiati dalla fiamma purificatrice, che non distrugge, ma trasforma in brevissimo tempo gli elementi organici del nostro corpo, mentre il seppellimento li discioglie lentamente con un processo ributtante e nocivo alla pubblica salute.

« Concittadini! La Società attende dal vostro concorso, col venire ad associarvi, incoraggiamento e mezzi per condurre a compimento il tempio crematorio — manifestazione potente di una nuova civiltà.

« Roma, 25 febbraio 1882.

Presidente onorario, prof. Francesco Ratti — presidente effettivo, avv. Felice Giammarioli — vice-presidenti, dott. Antonio Facci, avv. Luigi Ravini — segretari, Luigi Mostardi e Francesco Bennicelli.

Notizie Italiane

ROMA 27. — Si prevede che pochissimi deputati saranno presenti alla riapertura della Camera, giovedì due marzo.

L'on. Depretis fa perciò raccomandare agli amici del ministero, di non voler mancare, dovendosi incominciare la discussione della riforma comunale e provinciale.

— Oggi l'onor. Depretis ha potuto scender dal letto e star alzato con le grucce. Egli spera di esser completamente guarito per la riapertura della Camera.

— Il ministero non ha ancora nulla deciso circa il numero dei senatori da nominarsi il 14 marzo.

È certo però che questo numero non sarà minore di 25 e che tra i nuovi senatori verranno compresi parecchi deputati, e tre o quattro prefetti in attività di servizio.

— In seguito ad accordi che si vengon stabilendo, a Venezia, a Bologna, a Napoli e in parecchie altre città del Regno, si costituiranno, come a Torino, dei comitati elettorali composti dei deputati più influenti del partito liberale monarchico senza distinzione di destra o di sinistra.

Anche a Roma vorrebbesi far altrettanto; ma dubitasi di riuscire all'intento perchè molti deputati della provincia, consultati, non hanno aderito all'idea di questo comitato.

— Stamane il Comitato della Associazione Costituzionale centrale, presieduto da Minghetti, deliberò d'inviare nuove istruzioni alle diverse associazioni del regno relative al presente periodo elettorale.

— Oggi, in casa dell'on. Depretis, fu tenuto consiglio di ministri.

UDINE — Continua alle Assise il processo pel furto dei brillanti, di cui fu vittima la principessa Metternich. Si esaminano i testimoni — e il dibattimento minaccia di andar per le lunghe parecchio.

E a proposito di questo processo. Il questore di Milano, signor Bartolomeo Restelli, ch'ebbe parte precipua nello scoprimento dei ladri e dei brillanti rubati, fu dal governo austriaco insignito dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

— Un brutto fatto di vandalismo avvenne l'altra notte nelle possessioni della contessa Matilde Spinede at Venegazzù. Più di 500 gelsi vennero recisi pel solo scopo brutale di danneggiare la proprietaria. Si ignorano gli autori di tale vendetta.

— Un incendio, con vaste proporzioni si è sviluppato nel bosco della montagna Otralba, di proprietà del comune di Moggio. Le autorità sono sul luogo.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Di fronte all'attitudine ostile della Camera dei Comuni nella questione sul *landact* è nella questione Bradlaugh, è probabile la dimissione di Gladstone. Viene tacciato, di soverchia tolleranza verso l'Irlanda.

RUSSIA — Scrivono da Tilsitt:

Il famoso processo di Trigonja od altrimenti dei 24 nihilisti accusati di diversi crimini contro le persone e le proprietà ha luogo a porte chiuse.

Gli accessi al tribunale sono custoditi dalla gendarmeria.

Due marescialli della nobiltà ed un sindaco di villaggio (*starost*) fungono da giurati.

Gli accusati fra cui le donne rifiutarono il difensore d'ufficio.

L'aspetto della sala è lo stesso come ai giorni che ebbe luogo il processo contro Jeliaboff, la Perovskaia, ecc. (czaricidio).

Davanti al seggio presidenziale c'è una grande tavola con suvvi il corpo del delitto cioè mine, pugnali, bombe, preparati chimici, cassette, proclami e giornali.

Gli accusati sono vestiti con semplicità ma pulitamente; le donne di nero.

La notte giunse, ed ella si levò e s'avviò di nuovo alla capanna della strega.

— Andiamo, vecchia Izebele.

— Andiamo le rispose una voce gutturale e fioca.

Poi ambedue s'incamminarono verso le colline che circondano il monte *Sagro*.

Camminarono per quattro ore e giunsero ad un lago grandissimo le di cui sponde si confondevano nel buio. Quasi in mezzo al lago ergeva un isolotto le di cui falde a picco parevano ed erano infatti inaccessibili.

Quell'isola dai più ignorata, era il luogo di ritrovo di un'associazione segreta, rampollo forse degli antichi templari, ma allora denominata dei *Sacerdoti di Gualicho*.

I lettori sapranno poi quale scopo avesse l'associazione.

Izebele e Katriel si fermarono alla sponda orientale, qui la strega cercò cogli occhi un certocchè, poi s'avvicinò ad un macigno e da quello cominciò a muovere, misurando i passi e contandoli.

— Quarantuno, gridò fermandosi.

Katriel guardava con curiosità.

— Fanciulla, le disse Izebele, è forte il tuo proposito?

— Come un sasso.

— Sii pronta al pericolo, vieni alle mie spalle, cingimi il collo e quando lo dirò, chiudi gli occhi e rattieni il respiro. Dobbiamo gettarci nel lago.

Katriel credeva sognare, pure eseguì a puntino gli ordini della strega.

S'udì un tonfo, lo ripetè l'eco del monte. L'acqua smossa percosse le cavità della costiera producendo rimbombi sinistri. Qualche corvo impaurito fuggì, battendo goffamente le ali e gracidando. Poi tutto ridivenne calmo, fin le ondette che seguendosi a circolo segnavano il luogo della caduta, vennero a lambire la riva e vi morirono.

La strega nuotava a meraviglia, anche servendo di appoggio alla Katriel. Essa traversò il lago con quell'audacia che si acquista colla famigliarità.

In linea retta col quarantunesimo passo contato da Izebele vi era a fior d'acqua un foro naturale. In esso penetrarono le due indiane. Quello era l'accesso di una caverna e Katriel si vide circondata dalla più perfetta oscurità.

— Ove siamo? domandò, cercando inutilmente scorgere ciò che aveva d'intorno.

— Qui sei nel regno dei sacerdoti di Gualicho - del diavolo. - Epperò dimentica ciò che hai visto e ciò che vedrai, gli stregoni ti ucciderebbero immantinenti, anzichè aiutarti, se sapessero che solo una parola ti sfuggì sul loro infernale ritrovo.

Katriel tremò a quella intimazione e disse

— Non temere....

— Ora seguimi, riprese la strega porgendo alla fanciulla una specie di corta fune della quale essa teneva l'un dei capi.

Così guidata Katriel riprese il cammino attraverso l'oscurità intensa. Più avanti la strega ritornò a fermarsi; le sue mani sempre sporte in avanti avevano toccata la parete opposta. Quivi s'inginocchiò e cercò di nuovo qualcosa. Le sue braccia entrarono bentosto in un altro foro del diametro di poco più di mezzo metro.

— Abbassati e seguimi diss'ella a Katriel. Questa s'abbassò, cercò l'apertura entro la quale già era entrata Izebele e vi penetrò.

— Questo foro giunge sino alla cima del monte. Coraggio!

Era una rivelazione ben terribile per la povera fanciulla, giacchè il monte si elevava per qualche centinaio di metri. Eppoi quella specie di tunnel non essendo naturalmente verticale, doveva superare la cifra.

(Continua)

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — Le concessioni che vanno accordando i possessori rendono più facili gli affari e jeri stesso si è avuto un mercato bastantemente attivo da L. 27 a 28 50 del Quintale per consegna ripartita Marzo, Aprile, Maggio e 28 75 per qualche partita di merito eccezionale.

Granoni — Regna molta debolezza in tutte le qualità con affari languidi assai da L. 21. 75 a 22 25 per il Polesine e 19 per l' estero.

Canepa — Sostenutissime le qualità primarie con discreta domanda, deboli e poche ricercate le secondarie. In tutte prezzi irregolari.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno riportava il seguente R. Decreto.

UMBERTO I.

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale adottata nell' adunanza 10 Ottobre 1881 dal Consiglio di amministrazione della Società anonima per azioni nominative, sedente in Ferrara, col nome di Banca mutua popolare di Ferrara, e colla durata di 30 anni, decorrendi dal 24 Febbraio 1881;

Visto il R. decreto 24 Febbraio 1881, n. LXV, che approva la costituzione e lo statuto della predetta Società;

Visto l' art. 4 dello statuto di detta Società, che autorizza il Consiglio d' amministrazione ed aumentare il capitale sociale fino a lire 100,000;

Visto il titolo 7° libro 1 del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 Dicembre 1865, n. 2727, e del 5 Settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l' aumento del capitale della Banca mutua popolare di Ferrara da L. 80,000, diviso in numero 1600 azioni di lire 50 ciascuna a lire 100,000, diviso in n. 2000 azioni dell'anzidetto valore di lire 50 ciascuna.

Art. 2. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione è aumentato da 100 a 150 lire annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 8 Gennaio 1882.

UMBERTO

BERTI

Visto il Guardasigilli
G. ZANARDELLI

Cronaca e fatti diversi

Dalla provincia. — Come ci aspettavamo, siamo oggi autorizzati a smentire categoricamente quanto asserì nella sua lettera ieri pubblicata dal Notaio sig. Giovanni Zaniratti in riguardo al Notaio sig. Carassiti e al sig. dott. Marianti. È ormai inutile il voler abbuiare la luce che già è troppo chiara sulle famose marachelle. E il Notaio sig. Carassiti va a sporgere querela.

Il dott. Marianti, nel recarsi alla frazione di Pilastri non dimenticando il proprio dovere di medico, s' è fermato a qualche casa d' ammalato che richiedeva le sue cure — mentre il dott. Carassiti l'aspettava sulla strada.

Sfidiamo chiunque a presentarci una domanda sola illegalmente fatta.

— In quanto ad un articolo *comunicato* che il sig. Achille Zaniratti ha inserito ieri sulla *Rivista*, se bastassero le bugie e il linguaggio triviale ad aver ragione di fatti irrefragabili il sig. Zaniratti ne avrebbe mille delle ragioni.

I fatti di Stellata avvennero nei termini precisi del verbale pubblicato dalla *Gazzetta* e depositato in Tribunale. E del troppo bollente Achille può veramente dirsi che aggiunge « *il ridicolo al falso* » allorchè a scusa del suo operato vorrebbe dare a bere ai gonzi di essere andato a fare il maestro di scuola.

Il sig. Bochi Delegato del Sindaco di Bondeno venne a prenderlo a Bondeno, lo presentò come notaio a Stellata e fra gli altri al sig. Carlo Torri; il sig. Zanirati ripetè alla presenza di molti questa sua qualifica. Le domande furono viste dal Torri, dal brigadiere dei RR. Carabinieri e il Delegato prese impegno di consegnarle al Sindaco.

Crede il sig. Procuratore del Re che non bastassero, per procedere, le deposizioni dei firmatarj il verbale di protesta, del Torri, del Brigadiere dei RR. Carabinieri? Crede egli proprio *necessario* il corpo del reato? Ebbene: le domande che erano sparite, **si sono ritrovate.**

Società Tipografi. — Domenica sera all'Albergo della Gaiana convenivano a gaio annuale banchetto i soci effettivi ed onorari della Società dei Tipografi.

Il brio e la cordialità più schietta presiederono sempre. Allo *Champagne* i brindisi in prosa e in versi s'incrociarono brillanti e felicissimi, e a tutti rispose da ultimo con acconcie parole e saggi pensieri il tanto benemerito Presidente della Società avv. cav. Adolfo Cavalieri.

Il geniale convegno fu novella prova della concordia e della perfetta armonia che regna nella Società e varrà a vieppiù cementare tali vincoli.

In questura: un furto di polli a Mirabello, un secchio di rame rubato a Pieve di Cento e una contravvenzione a Ori Simoni pastore di pecore che faceva pascolare sul ciglio de la strada provinciale.

Pubblicazioni. — Il nuovo Libro del signor dott. Aldo Gennari: *Virtù e sregolatezza*, del quale abbiamo parlato nel N. 29 della *Gazzetta* è vendibile in Ferrara dai principali librai al prezzo di L. 2.

Si è pubblicato in Roma il N. 8, Anno IX, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*:

SOMMARIO — La sicurezza nei teatri — Disposizioni e studi sulla esecuzione della legge 29 luglio 1879 — Scavi sott' acqua col sistema Bazin — I freni Hardy e Westinghouse — Elenco delle opere pubbliche autorizzate dal Ministero dei lavori pubblici — Prodotti ferroviari mensili — Ferrovie — Nostre informazioni — Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 20 Febbraio 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tomasetti Vittorio di Cesare di Ferrara, d'anni 3 e mesi 6 — Albarelli Giorgio fu Lodovico di Ferrara, d'anni 7.
Minori agli anni uno N. 3.

21 Febbraio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 2.
MATRIMONI — Zironi Luigi, calzolaio, celibe, con Casanova Ida, domestica, nubile — Forlani Luigi, giornaliero, vedovo, con Argentesi Maria, giornaliera, nubile.
MORTI — Alberi Anna fu Cassiano di Ferrara, d'anni 74, ricoverata, vedova — Batolio Paolo fu Mariano di S. Pietro, di anni 62, giornaliero, vedovo — Annovi Giuseppe fu Pietro di Ferrara, d'anni 59, infermiere, coniugato — Buozzi Francesco di Vitaliano di Pontelagoscuro, d'anni 12, villico — Artioli Ida di Luigi di Ferrara, d'anni 3 e mesi 9 — Polli Giuseppe fu Luigi di Ferrara, d'anni 73, possidente, coniugato — Resta Santa fu Luigi di Ferrara, d'anni 32, sarta, coniugata.
Minori agli anni uno N. 3

22 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Fabbri Angelo fu Luigi di Ferrara, d'anni 81, giornaliero, coniugato — Alberti Teresa fu Pietro di Ferrara, d'anni 70, domestica, vedova — Roda Camillo fu Antonio di Ferrara, d'anni 52, trafficante, coniugato — Foracchia Carlo di Stanislao di Ferrara, d'anni 1 e mesi 8.
Minori agli anni uno N. 1.

23 Febbraio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 5 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Soffritti Maria di Gaetano di Scortichino, d'anni 42, massaia, vedova — Travagli Malvina fu Alessandro di Ferrara, d'anni 26, giornaliera, coniugata.
Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 9°, 8 C
Alt. med. mm. 749 07	» mass.ª + 10, 8 »
Al liv. del mare 751,13	» media 10, 3 »
Umidità media: 83°, 1	Vento do. E; WNW

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo-sereno; - mattino nuvolo e pioggia - notte sereno.

Altezza dell' acqua caduta mm 4, 32.

28 Febbraio — Temp. minima + 3° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Febbraio ore 12 min. 16 sec. 3.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 25 Febbraio

FIRENZE	65	55	87	22	29
BARI	5	47	49	19	79
MILANO	12	52	33	51	24
NAPOLI	54	24	30	80	64
PALERMO	45	47	31	44	2
ROMA	53	55	17	81	32
TORINO	11	52	31	32	90
VENEZIA	33	30	17	16	41

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Parigi.* 26 — Elezione del circondario di Grasse: Leone Renault fu eletto con 8,000 voti; gli altri candidati ne ebbero 5,000.

Parigi 27. — (Elezioni legislative). Haentiens bonapartista, fu eletto. In molti circondarii furono eletti repubblicani di diverse gradazioni.

Vi sono cinque ballottaggi.

Costantinopoli 27. — Una nota identica degli ambasciatori in riposta alla nota della Porta del 21 gennaio do-

manda lo *statu quo* circa il cerimoniale consolare, finchè gli ambasciatori ricevano istruzioni dai loro governi.

Londra 27. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Fu presentato alla firma del Sultano il progetto di mobilitazione di alcune truppe per formare la guarnigione dei Balcani, stante le probabili complicazioni in Bulgaria.

Lo *Standard* ha da Seraievo: Parecchie centinaia di serbi passarono la Drina e raggiunsero gli insorti.

Berlino 27. — Un articolo della *National Zeitung* dice che il solo mezzo per togliere i Balcani all' influenza russa è di formare colla Bosnia, Erzegovina, Serbia e Bulgaria un gran-de Stato sotto un arciduca austriaco.

Londra 27. — Il *Daily Telegraph* dice che in seguito alla nomina fatta alla Camera dei lords della Commissione per l' inchiesta sull' applicazione del *Land-act* in Irlanda, e viste le difficoltà che ne risulterebbero per il governo in Irlanda, Gladstone è deciso a dimettersi. Lo scioglimento della Camera sembra la conseguenza inevitabile della crisi attuale.

Londra 27. — La notizia del *Daily Telegraph* che sia intenzione di Gladstone di dimettersi o sciogliere la Camera, è almeno prematura.

New York 26 — Il *New York Times* pubblica una lettera al papa per trasportare la Santa Sede a Quebek.

Il papa declinò l' offerta.

Parigi 27 — Il Senato, approvò il progetto dei rapporti commerciali con l' Inghilterra.

ANNO XXV - GAZZETTA FERRARESE - ANNO XXV

ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Ferrara all' ufficio	L. 15	8	4
In Ferrara al domicilio	» 18	9	4. 50
Provincia e Regno	» 20	10	5.

Per gli Stati dell' Unione si aggiungano le maggiori spese postali.

Un numero separato centesimi 5

PER GLI ABBONATI ANNUALI
(esclusi quelli « all' ufficio »)

Vantaggi — Tutti i supplementi straordinarj, gratis — Inoltre avranno diritto ogni anno alla inserzione gratuita di sei avvisi di 20 linee l' uno, che riguardi il loro commercio, industria o professione.

PER TUTTI GLI ABBONATI INDISTINTAMENTE

Premio: LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE. — Tutti gli abbonati che s' abboneranno da Gennaio 1882 per un anno, 6 mesi o 3 mesi, avranno diritto a ricevere per *sole L.* **10**, un **Album Musicale** « LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE » contenente i più bei lavori musicali di celebri maestri passati e contemporanei.

Questa bella collezione contiene **cento** pezzi di musica in *gran formato*, il cui valore rappresenta più di **200** *franchi* al prezzo netto.

LA GAZZETTA è l' unico giornale quotidiano della città e provincia — Ha corrispondenti in tutti i centri della provincia — Tiene esattamente informati dei più minuti avvenimenti politici e d' interesse locale.

È in corso di pubblicazione in appendice « **POVERI EMIGRATI** » Racconto di Arnaldo Ferraguti — Di prossima pubblicazione: **DIONE** di Aristide Passega — **SELMEL** di Alexandre Weill. — Tutti e tre, lavori originali ed interessanti.

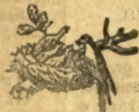
FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D' ONORE — MEDAGLIA D' ORO PARIGI 1878

Medaglie a diverse **ESPOSIZIONI**

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICALI



Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all' insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell' INVENTORE Henri Nestlé VEVEY (svizzera)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane.*

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA.

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v' è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell' organismo. Sono il miglior rimedio nelle *Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente*, ecc. ecc.

PREZZO CENT. **60** LA SCATOLA. — SCONTO AI RIVENDITORI.

Deposito in Bologna alle farm. Zarri, Veratti e alli Stab. Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini

FERRARA — **Farmacia Navarra** — FERRARA

Tip. e Lit. CAMILLA E BERTOLERO — *Editori*

TORINO — Via Ospedale 18 — TORINO

MANUALE LEGALE
DEGLI
INGEGNERI ED ARCHITETTI

OVVERO LA LEGGE

SULLE OPERE PUBBLICHE

ILLUSTRATA

con riferimento ai Codici, alle Leggi ed ai Decreti in materie affini

Polizia delle Acque e Strade, Boschi e Foreste, Pesca fluviale e lacuale, Espropriazioni, Strade obbligatorie. Consorzi d' irrigazione ed opere idrauliche, Miniere, Cave ed Usine, Strade ferrate, Tramways, Telegrafi, ecc.),

coll' aggiunta di Circolari, Istruzioni, Moduli e Norme pratiche direttive

OPERA COMPILATA
AD USO
degli Ingegneri, degli Architetti, dei Periti, dei Geometri,
degli Uffici Comunali e Provinciali, delle Prefetture, delle Sotto-Prefetture, ecc.
DAL
Prof. FRANCESCO BUFALINI

Condizioni di Associazione

L' opera formerà un volume di circa 35 fogli di stampa, di 16 pagine caduno, in 8° grande, e così di complessive pagine 560 circa.

Il suo prezzo, a stampa ultimata, sarà di **Lire Dodici**.

Questo prezzo però viene per ora, e per chi lo paga **anticipatamente**, ridotto a sole

LIRE DIECI

L' opera si distribuisce a dispense di cinque fogli caduna a misura che si pubblicano, od a volume ultimato, secondo ne manifestano il desiderio gli Associati. A chi la riceve a dispense sarà spedita, coll' ultima, la coperta del volume.

L' opera, il cui manoscritto è tutto in pronto, sarà pubblicata con tutta sollecitudine.



DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E C.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 - MEDAGLIE - 29

MEDAGLIA D' ORO PARIGI 1878
MEDAGLIA D' ORO MILANO 1881

Specialità dello Stabilimento:

ELIXIR COCA	DIAVOLO
AMARO DI FELSINA	COLOMBO
EUCALYPTUS	LIQUOR DELLA FORESTA
MONTE TITANO	GUARANÀ
ARANCIO DI MONACO	SAN GOTTARDO
LOMBARDORUM	ALPINISTA ITALIANO

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL **Bénédictine** DELL' ABBAZIA DI FECAMP.

ACQUA SALLÈS

Émile SALLÈS Fils, Succ', Parfumeur-Chimiste
CASA FONDATA NEL 1850
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Trent' anni *di successo ognor crescente* permettono dichiarare e garantire un risultato infallibile, mediante le rinomate **ACQUE SALLÈS** progressiva ed istantanea. Essa rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito all' ingrosso presso il sig. G. GRAZIOLI, Corso Vittorio Emanuele, 9 Milano — a Ferrara dettaglio presso il sig. ALDO ATTI.

100
Biglietti da visita
per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.